

**Associazione**  
**"Consorzio Colline Moreniche del Garda"**

Viale Rimembranze 78 – 25015 Desenzano del Garda

e-mail g.lovisetto@libero.it

Tel. 030 9140500 Cell. 339 1948027

GL/DC

Desenzano del Garda, 4 novembre 2014

**Raccomandata**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E,prot DVA – 2014 – 0037182 del 12/11/2014

Spett.li

**CEPAV DUE**

Viale De Gasperi, 16  
20097 S. Donato Milanese

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Struttura tecnica di missione  
Via Nomentana, 2  
00185 Roma

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**

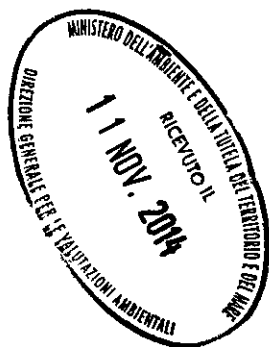
Direzione Generale per le valutazioni ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 4  
00147 Roma

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo**

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,  
l'architettura e l'arte contemporanea  
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio  
Via S. Michele, 22  
00153 Roma

**Ministero Economia e Finanze**

Via XX Settembre, 97  
00187 Roma



**Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari  
e Forestali**

Via XX settembre, 20  
00187 Roma

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo**

Direzione regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici della **Lombardia**  
Palazzo Litta  
Corso Magenta, 24  
20123 Milano

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo**

Direzione regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici del **Veneto**  
Ca' Michiel Dalle Colonne  
Calle del Duca Cannareggio, 4314  
30121 Venezia

**OGGETTO: osservazioni - Tratta AC/AV Milano-Verona Lotto funzionale Brescia-Verona**

Nella redazione del progetto AC/AV del 1992, erano state formulate tre ipotesi finalizzate alla realizzazione della linea Milano-Verona, nel lotto funzionale Brescia-Verona, che interessa il territorio morenico del lago di Garda.

Il progetto preliminare del 2003, con lettera CEPAV DUE dell'11-09-2014, individua nell'affiancamento all'autostrada A4 il progetto definitivo.

Lo Studio di Impatto Ambientale risalente al 2003 non è più stato aggiornato, nonostante le rilevanti trasformazioni che il territorio coinvolto ha subito nel frattempo, sia sotto il profilo urbanistico, sia sotto il profilo ambientale e paesaggistico, sia infine sotto il profilo della vocazione produttiva ed economica. La distanza temporale di ben 11 anni tra la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale e la redazione del progetto definitivo contrasta in modo esplicito con quanto statuisce l'art. 26, co. 6, del d.lgs. 152 del 2006, ai sensi del quale "i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata". E' vero che, in base alla stessa disposizione, tale termine "si applica ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in

vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4", ma è altrettanto vero che la disposizione risponde ad un criterio di ragionevolezza e buon andamento dell'azione amministrativa, perché uno studio di impatto ambientale "vecchio" di ben 11 anni non è in grado di dare risposta alle esigenze di corretto inquadramento ambientale di un progetto che la procedura di Via intende tutelare.

In forza a queste premesse, l'Associazione "Consorzio Colline Moreniche del Garda" evidenzia le seguenti

### CRITICITA'

1. Il patrimonio ambientale, unico nel suo genere, subirebbe profonde ed irreversibili trasformazioni (siti patrimonio UNESCO, siti di importanza comunitaria (SIC), rete ecologica regionale (RER), cordoni morenici ...).
2. Le attività agronomiche di eccellenza (zona viticola Lugana DOC, zona Grana Padano e viticoltura biologica) ridurrebbero in modo consistente, per sottrazione di suolo, sia aree di produzione che l'indotto economico.
3. La fiorente attività turistica, oggi attestata a 22 mln di presenze/anno, patirebbe le inevitabili conseguenze dei disagi provocati da una prolungata cantierizzazione.
4. Il delicato sistema idrogeologico e la rete idrica minore, che caratterizzano il bacino gardesano, subirebbero conseguenze ormai ben note in situazioni analoghe, che non sono state, a nostro avviso, sufficientemente approfondite nella Valutazione Ambientale.
5. Sul costo dell'opera si è già espressa la Corte dei Conti il 7 Luglio 2011 manifestando parere contrario "... l'opera *PREGIUDICA L'EQUITA' INTERGENERAZIONALE, caricando in modo sproporzionato su generazioni future (si arriva in alcuni casi al 2060) i vantaggi ipotetici goduti da quelle attuali*".
6. Disattesa delle indicazioni della Comunità Europea (Gazzetta Ufficiale CEE n. L 228/1 del 9.9.1996) "*sollecitare il riassetto delle vie ferroviarie esistenti evitando di creare nuovi corridoi di disturbo in siti intatti*".

Per tali motivi, la sottoscritta Associazione "Consorzio Colline Moreniche del Garda" che rappresenta n.2 comuni (per una popolazione di 45.000 abitanti), n. 4 consorzi, n. 1 università, n.1 Confederazione Nazionale di agricoltori, n. 6 associazioni operanti nel settore economico, turistico, ambientale, n.8 professionisti, imprenditori e scrittori

### CHIEDE

che venga presa in considerazione una delle ipotesi già valutata da CEPAV DUE, che prevede di utilizzare la linea storica esistente e che, debitamente potenziata e dotata di moderne applicazioni tecnologiche, eviterebbe le criticità esposte e le conseguenze che ne deriverebbero sul territorio.

Distinti saluti

Gabriele Lovisetto  
Presidente Associazione  
"Consorzio Colline Moreniche del Garda"  
